

02/05/2017



**TESTIMONIANZE** - Sono in questi giorni in visita presso la presenza salesiana a Kakuma (Kenya), dove i miei confratelli salesiani vivono da anni all'interno del campo profughi delle Nazioni Unite, condividendo la vita e il destino di queste 150.000 persone. La nostra semplice scuola professionale aiuta i giovani ad apprendere un mestiere per quando possano lasciare il campo. Sono per lo più giovani e famiglie del Sudan del Sud, del Rwanda, del Congo e dialtri paesi. Sono venuti qui, nel Nord del Kenya, e continuano a venire, in fuga dai conflitti nei loro paesi, dalla mancanza di sicurezza, dall'instabilità nei loro villaggi e dalla fame che queste situazioni creano. In questo contesto ho visto il video che a titolo personale ha registrato don Francisco Méndez, Superiore dell'Ispettorìa Salesiana in Venezuela, nel quale egli afferma che deve farlo perché in coscienza sente di non poter tacere.

[Continua a leggere](#)